



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n.1939
del 24.01.2014

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 26 novembre 2012

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2012

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Decreto Legislativo n. 267/00 art. 175 comma 8: adempimenti connessi alle operazioni di assestamento generale di previsione per l'esercizio finanziario anno 2012.
3. Estinzione anticipata mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Decorrenza 01.01.2013.
4. Variante Parziale n. 35 al P.r.g.c. ai sensi dell'art. 17, 7° comma, L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(*Provincia di Cuneo*)

Alle ore 20,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 14 Consiglieri (SOAVE Sergio, MOTTA Antonio, TOMATIS Mario, BONINO Carmine, GRINDATTO Luca, DANIELE Giacomo, CIFANI Elisabetta, D'ALESSANDRO Fulvio, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, GOSIO Massimiliano, OCCELLI Maurizio, RUBIOLO Piergiorgio, BRIZIO Federica); assenti n. 7 Consiglieri (BOGLIONE Francesco, ALBERTINI Laura, TESIO Sergio, BONETTO Claudio, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina).

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale.

=====



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: si dà luogo alla premiazione di tre ginnaste che hanno partecipato alla Manifestazione internazionale. Dà la parola all'Assessore Marco Paonne

PAONNE Marco: ha voluto invitare tre atlete savigliesi, in quanto Savigliano è stata eletta "Comune Europeo dello Sport" per l'anno 2012, titolo che ha consentito di ospitare eventi e manifestazioni importanti. Una di esse è stato l'evento europeo che ha avuto luogo in Portogallo. Uno dei momenti maggiormente significativi è stata la partecipazione di un gruppo di atlete in Portogallo, in rappresentanza dell'Italia.

ENTRANO GHIONE Guido e CARENA Catterina (14 + 2)= 16

RAPPRESENTANTE SOCIETA': si è trattato di una bellissima esperienza sportiva con l'esibizione davanti ad una platea di 5.000 atleti partecipanti. Per l'anno 2014 è in programma la partecipazione all'Eurogym europeo che avrà luogo in Svezia. Ringrazia l'Amministrazione per aver finalmente ottenuto uno spazio ove allenarsi.

PRESIDENTE: complimenti alle atlete partecipanti.

APPLAUSO

Porge gli auguri a tre consiglieri Mario Tomatis, Ottaviano Ferraro e infine di Claudio Bonetto, non ancora presente.

APPLAUSO

Dà la parola al Consigliere Massimiliano Gosio per una comunicazione.

GOSIO Massimiliano: è una comunicazione da rivolgere a tutti gli amministratori locali: in data 20 novembre u.s. ricorre la firma avvenuta a New York nel 1989 della Convenzione internazionale per i diritti del bambino e proprio in concomitanza con tale celebrazione ha ritenuto opportuno presentare tre interrogazioni che verranno successivamente esaminate nel corso del Consiglio. La

decisione è venuta dalla constatazione di come spesso quando si parla di giovani si tenda a prendere in esame diritti di grande visibilità e soggetti a particolari ed eclatanti violazioni trascurandone altri parimenti fondamentali uno tra tutti il diritto al gioco. In egual misura ha colpito la notizia di come quando si parla di infanzia e di giovani lo si faccia parlando per stereotipi e modelli precostituiti secondo una reale percezione della realtà cosa che influenza negativamente l'immagine che si dà del mondo giovanile, delle sue istanze. Aggiunge che la tendenza è parlarne solo in modo negativo e ciò getta su questo mondo importante per la società un'ombra oscura; è curioso ma anche inquietante constatare come sulle copertine che in varia misura trattano di bambini ma anche narrano storie piacevoli e divertenti ad essi destinate sia ormai abitudine consolidata apporre i volti di ragazzini esclusivamente tristi. E' fondamentale sensibilizzare l'opinione pubblica costantemente e non solo in occasione di particolari celebrazioni quante sofferenze e abusi soffrano in tutto il mondo e nel nostro paese tuttavia gli sembra doveroso sottolineare quanto di bello e positivo viene dal mondo giovanile riconoscendo la valenza e la ricaduta per la nostra società ivi compresa quella cittadina.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere CIFANI Elisabetta.

ENTRA RACCA Marco (16 +1)= 17

CIFANI Elisabetta: comunica che purtroppo per onerosi impegni di lavoro ha dovuto prendere la decisione, anche se a malincuore, di rimettere al Sindaco il mandato di consigliere delegato alle pari opportunità. Si tratta di una decisione assunta dopo molti anni di lavoro con esiti positivi e soddisfacenti.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: ringrazia naturalmente la consigliera Cifani per il lavoro svolto, è dispiaciuto che non possa più continuare. Nel prossimo Consiglio Comunale, si provvederà alla sua sostituzione.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI e INTERPELLANZE

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Gosio Massimiliano per la prima interrogazione ad oggetto: " *interventi per riconoscere ai bambini il diritto a giocare nei cortili.*"

ENTRA BONETTO Claudio (17 +1) = 18

GOSIO MASSIMILIANO: presenta la seguente interrogazione.

“”

Da sempre il gioco, specialmente all'aria aperta, è momento importante di socializzazione e di crescita per i bambini ed i giovanissimi di ogni età e fascia sociale perché li rende soggetti attivi dell'attività ludica a differenza di molti giochi che vengono, invece, svolti in relativa solitudine nel chiuso delle pareti domestiche. Lo spazio aperto, ma protetto, dei cortili anziché lo spazio pericoloso delle strade e delle vie, ha costituito per generazioni e generazioni luogo di esercizio del gioco, ma anche della fantasia, luogo di scoperta delle proprie capacità e potenzialità, nonché sede privilegiata per stringere relazioni ed amicizie significative e durevoli. Oggi questo spazio si va perdendo. Nel corso degli anni la bella abitudine dei bambini di giocare nei cortili delle proprie abitazioni, condomini compresi, è andata scomparendo perché resa sempre meno agevole da numerosi regolamenti condominiali che la vietano o che la limitano eccessivamente a fasce orarie troppo ristrette o a modalità troppo restrittive. Se, da una parte, si è scelto coscientemente e correttamente di tutelare i residenti da rumori molesti in orari dedicati al riposo, dall'altra, ci si è resi, forse inconsapevolmente, colpevoli della negazione di un diritto fondamentale per i nostri bambini: quello del gioco in libertà. Oggi, girando per le nostre vie, percepiamo come dominante un sicuramente rilassante silenzio che, però, ci pare alquanto deprimente a fronte dei bellissimi rumori dei giochi di bimbi che, invece, erano protagonisti negli anni passati. I nostri figli sono segregati in casa, oppure impegnati in mille attività che riempiono il loro tempo libero in qualsiasi stagione dell'anno e perdono, di fronte a Playstation e PC, la parte più bella dell'essere bambini: lo stare all'aria aperta, con i loro coetanei, liberi da vincoli e con la sola regola di divertirsi. Per assurdo, l'esercizio della fantasia attraverso il gioco, è una capacità cui i nostri bambini devono essere rieducati mediante interventi mirati che vengono lodevolmente svolti da molte realtà sul territorio (Oratori, Ludoteca, Oasi Giovani, Scuole, Associazioni), spesso incontrando difficoltà di non poco conto per la poca abitudine dei piccoli a mettersi in gioco con attività ludiche non mediate da strumenti elettronici di vario genere. La pur lodevole presenza sul territorio comunale di numerosi spazi di verde pubblico, infine, non ovvia a questi inconvenienti perché molti genitori non consentono ai propri figli di accedere a tali spazi in quanto non sempre possono essere da loro controllati per garantire la sicurezza dei loro bambini. Con la presente si richiede, pertanto, all'Amministrazione di pronunciarsi su questo problema e di procedere nella maniera più opportuna (Ordinanza, Modifica del Regolamento di Polizia Urbana) chiarendo che "il Comune di Savigliano riconosce il diritto dei bambini al gioco ed alle attività ricreative proprie della loro età" e garantendo che "nei cortili, nei giardini e nelle aree scoperte delle abitazioni private sia favorito il gioco dei bambini, fatte salve le fasce orarie di tutela della quiete e del riposo stabilite dai regolamenti condominiali". Questo intervento, già realizzato in altri comuni quali Roma, Torino e

Milano, porterà all'adeguamento dei regolamenti condominiali e comporterà, è vero, una maggiore presenza di bambini, una sorta di invasione pacifica da parte loro degli spazi aperti, ma non significherà rumore e confusione ad ogni ora, urla e strepiti che inquinino la tranquillità di chi vuole legittimamente godersi il silenzio della propria casa. Significherà, invece, che mamme e papà potranno vedere i propri figli divertirsi (e, perché no, magari ritornare a giocare con loro) nello spazio protetto e riscoperto del cortile, intervenendo educativamente, dove opportuno, a richiamare al doveroso rispetto altrui. L'allegria si alternerà al silenzio, ciascuno sembrando più prezioso dell'altro, ciascuno valorizzato dal confronto, perché la vita sarebbe insopportabile se fosse solo fracasso, ma sarebbe anche noia profonda, se fosse solo esistenza taciturna. (Cit. Popotus — Supplemento del quotidiano Avvenire). E, così, in un ambiente che gode di maggiore qualità della vita e del tempo libero, i nostri bambini riscopriranno la bellezza del gioco e della libertà che da esso deriva.

“”””

ESCE D'ALESSANDRO Fulvio (18 – 1)= 17

Legge integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: dà la parola all' Assessore Maria Silvana Folco.

FOLCO MARIA SILVANA: ringrazia il Consigliere Gosio poiché l'interrogazione Le dà modo di affrontare il tema, molto sentito, dell'educazione delle bambine e dei bambini. La letteratura pedagogica ci dice che il bambino impara attraverso il gioco, imposta relazioni sociali, sperimenta se stesso, verifica le proprie ipotesi anche scientifiche per esempio spazio e tempo attraverso il gioco, ma attraverso il gioco libero che il bambino si organizza, e dove ha modo di sperimentare la propria relazione coi pari. Il diritto al gioco come già ricordato dal Consigliere Gosio è sancito dalla convenzione ONU del 1989 all'articolo 31 ed è stata recepita in Italia dalla legge 176 del '91. L'organizzazione sociale è cambiata rispetto a una volta, le famiglie intanto hanno un figlio o al massimo due mentre non esiste più una famiglia con molti bambini.

ENTRA D'ALESSANDRO Fulvio (17 + 1) = 18

Il tempo è scandito da orari, e da regole che portano i bambini a svolgere troppe attività e sono sottoposti ad una frustrazione che non è propria della loro età. Tuttavia ad essi manca lo spazio per giocare. Ha lavorato nelle scuole elementari e ha constatato che in prima elementare i bambini sono maggiormente competenti, ma meno competenti per quanto riguarda per esempio il Problem Solving nonché nelle attività motorie. Non dimentichiamoci che imparare a scrivere, per esempio, è una connessione tra abilità cognitive e abilità motorie che sovente i bambini hanno perso. Accoglie quindi la proposta del consigliere Gosio e si impegna a rivedere l'argomento mediante un atto amministrativo che renda il diritto dei bambini di giocare nel condominio; diritto che va coniugato col diritto al riposo. La proposta si inserisce perfettamente con le iniziative che la città sta svolgendo ad esempio "Pedibus". Aggiungere che andare a scuola a piedi può sembrare una banalità ma implica mettere in sicurezza le strade, coinvolgere i genitori e consentire ai bambini di sperimentare una maggiore autonomia. Un'altra iniziativa è la sistemazione dei cortili scolastici: da anni l'amministrazione interviene sul ripensare ai cortili scolastici, affinché nel momento della ricreazione gli alunni possano giocare liberamente. Aggiunge che è importante avere uno spazio come la ludoteca, in cui i bambini possono giocare. In tale ambiente, inoltre si costruiscono relazioni sociali tra i genitori. La ludoteca è aperta lunedì, mercoledì e venerdì e ogni pomeriggio ospita dai 50 ai 60 bambini. Si sta quindi cercando di costruire una città a misura di bambino e quindi a misura dei soggetti più fragili come gli anziani.

GOSIO MASSIMILIANO: si ritiene soddisfatto della risposta dell'Assessore in quanto è a conoscenza di questo tipo di sensibilità. Non si tratta infatti di una sensibilità propria di una singola parte politica. Ogni amministrazione mette in campo tutti gli strumenti possibili quando si tratta

tutelare i propri figli. Sottolinea inoltre che in mancanza di uno spazio difetta anche il tempo. I genitori, ormai hanno come sala giochi privilegiata gli spazi degli ipermercati la domenica, ed è un fatto che lo inquieta. Con la sua proposta si cerca di ridonare ai bambini gli spazi che gli sono propri. È a conoscenza di iniziative provenienti da oratori e parrocchie finalizzate allo scopo di consentire ai bambini di giocare nei cortili.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere GOSIO Massimiliano per la seconda interrogazione ad oggetto: *"riconoscimento delle attività di volontariato sociale ai giovani studenti savigliesi."*

GOSIO MASSIMILIANO: presenta la seguente interrogazione:

«*****»

come sicuramente sarà noto all'assessore ma anche ai consiglieri, Savigliano è una città ricchissima di realtà che in diversa misura svolgono attività di volontariato sociale. Un numero elevato di esse ha tra i propri volontari giovani di diversa età che con impegno, dedizione, dispendio di tempo, spesso sottratto al divertimento e al proprio tempo libero, si dedicano alle attività specifiche della realtà di appartenenza. Si tratta di centinaia e centinaia di giovani, spesso neanche censiti ufficialmente, che meritano di vedere adeguatamente riconosciuto il loro impegno gratuito e disinteressato anche nell'ambito nel quale in maggior parte svolgono il loro percorso educativo, cioè gli istituti d'istruzione superiore. Abbiamo verificato e ci è stato confermato che anche nella nostra città vengono riconosciuti dagli istituti d'istruzione superiore punti utili al massimo 1 per il credito formativo scolastico agli studenti dal terzo anno in su che svolgono attività extra scolastiche ritenute in qualche modo formative. Presso gli istituti cittadini pertanto vengono riconosciuti con peso diverso un quarto di punto, mezzo punto, un punto intero, le certificazioni europee tipo i CDL, DELF, corsi professionalizzanti, ecc, ma anche i corsi di approfondimento di almeno venti ore, le attività socialmente utili, le attività di sport agonistico svolte in modo continuativo per un congruo numero di ore ovviamente certificate per iscritto dagli enti presso cui i ragazzi sono attivi: associazioni, enti no profit, parrocchie, associazioni sportive dilettantistiche, ecc. Se poi l'attività di volontariato è anche attinente al percorso formativo scolastico seguito dai ragazzi, questo costituisce un ulteriore elemento di valutazione favorevole. Nella nostra città svolgono lodevole attività anche numerose associazioni che si occupano di donazione in senso più stretto: l'AVIS, per esempio, per la donazione sangue, l'AIDO per la donazione organi l'ADMO per la donazione di midollo osseo e molte altre. Da esse viene costantemente svolta azione di sensibilizzazione dei giovani alla donazione per l'importante valenza sociale che questa svolge nella salvaguardia della salute e della vita della persona. Cosa chiediamo con questa interrogazione? Beh, sollecitiamo l'amministrazione a svolgere un'azione di ulteriore impulso e sensibilizzazione degli istituti d'istruzione superiore perché vengano valorizzate, riconosciute e premiate nel miglior modo possibile e con tutti gli strumenti a disposizione e, se possibile, individuandone di nuovi, tutte le attività svolte dai giovani studenti ivi comprese quelle di donazione sopra descritte che al momento non vengono particolarmente considerate. Chiediamo anche da parte dell'amministrazione una precisa presa di posizione, non ce n'è bisogno perché sappiamo che comunque l'interesse c'è, ma comunque una precisa presa di posizione in questo caso la riteniamo importante a favore di queste lodevoli attività svolte anche dai giovani, ed una sollecitazione agli istituti d'istruzione superiore a non discriminare alcun ambito di svolgimento di tale attività, valorizzandoli dunque tutti in egual misura. Finalità di queste nostre sollecitazioni: incentivare chiaramente non soltanto con questo strumento ma anche attraverso lo strumento del credito formativo un numero sempre maggiore di giovani a donare se stessi e parte del proprio tempo libero e, perché no, parte anche di se stessi nelle associazioni che abbiamo citato, impegnandosi al servizio dell'altro nel variegato mondo del volontariato che è attivo in città.

«*****»

Legge integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Maria Silvana Folco

FOLCO MARIA SILVANA: rende noto che gli studenti delle scuole superiori, dal terzo al quinto anno, possono accumulare crediti formativi che possono incidere sulla votazione finale, soprattutto in sede di voto di maturità.

ENTRA BOGLIONE Francesco (18 + 1)= 19

Tali crediti formativi sono per attività di rilevanza sociale o di rilevanza culturale coerenti ai piani di studio dei vari percorsi formativi per cui ogni scuola, in base alle indicazioni del ministero, stabilisce quali sono i crediti formativi che riconosce. Il primo obiettivo di ogni scuola è la formazione del cittadino, ritiene pertanto che le azioni di rilevanza sociale debbano essere riconosciute perché i programmi mettono al primo posto la formazione del cittadino. Si farà portavoce presso d'Istituto per valutare la possibilità di ampliare e riconoscere ad alcune attività nuovi crediti formativi. È ovvio che devono essere crediti formativi certificati, per un certo numero di ore. Riconosce che ciò può essere un incentivo ai giovani a partecipare alle attività di volontariato sociale, e coglie l'occasione per ringraziare le varie associazioni di volontariato cittadine perché in un momento di particolare difficoltà, la tenuta della nostra coesione sociale passa proprio attraverso le associazioni di volontariato che sono riunite nella consulta di solidarietà.

GOSIO MASSIMILIANO: ringrazia del parere positivo. Lo ha colpito molto vedere quanti giovani hanno partecipato alle primarie del Partito Democratico, così come lo ha colpito in altre occasioni vedere quanti giovani si siano impegnati e si impegnano nella politica nonostante i periodi attuali spingano molto più verso la direzione opposta, verso l'anti politica. Non vede perché non si possa riconoscere un certificato di credito formativo a chi svolge attività volontarie in ambito politico. Si tratta di una considerazione dell'ultima ora. Si ragiona ancora troppo spesso per stereotipi e per cancellarli è necessario che le istituzioni riconoscano effettivamente questi meriti nei modi e nei luoghi più opportuni e il più frequentemente possibile, quindi quanto l'amministrazione potrà fare anche nelle scuole senza invadere il campo di nessuno è sicuramente ben accetto e gradito.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere GOSIO Massimiliano per l'interrogazione ad oggetto: "cittadinanza a giovani nati in Italia da cittadini stranieri."

GOSIO MASSIMILIANO: presenta la seguente interrogazione:

“””””

Nel Comune di Savigliano risiedono (dati al 1° ottobre corrente anno forniti dagli Uffici Comunali, che si ringraziano per la collaborazione) 194 ragazzi e 153 ragazze da 0 a 19 anni non ancora compiuti nati in Italia da genitori stranieri. L'Anci, Save the children e Rete G2 — Seconde generazioni, in attesa che il Parlamento approvi una riforma della legge 91/92 per la concessione della cittadinanza nella direzione di una legge di modifica della cittadinanza che opti per lo ius soli (ossia il diritto di cittadinanza ai nati in Italia anche se da genitori stranieri) anziché, come in vigore, sullo ius sanguinis (per nascita, riconoscimento o adozione, da anche un solo genitore cittadino italiano), hanno lanciato da tempo l'iniziativa "18 anni in Comune". Tale iniziativa mira a sollecitare i sindaci ad informare i ragazzi nati in Italia da genitori stranieri del loro diritto a presentare la richiesta di cittadinanza entro il compimento dei 19 anni. Questa azione, cui numerosi Comuni hanno già aderito, aumenta lodevolmente la consapevolezza delle giovani generazioni di un diritto importante come quello della cittadinanza, che è di fatto, ma non nella forma, allo stato attuale della normativa. Un compito importante per un'Amministrazione Comunale è quello di lavorare incessantemente all'integrazione ed all'unità tra le nuove generazioni. In questa ottica è fondamentale che chi è nato in Italia, ha studiato e studia nelle nostre scuole, parla la nostra lingua e, spesso, anche il nostro dialetto, non si senta apolide, con minori diritti e possibilità dei suoi coetanei. Con la presente, pertanto, si richiede all'Amministrazione Comunale:

Quale azione si intraprende al momento attuale o si abbia intenzione di intraprendere per informare i 347 giovani nati in Italia da genitori stranieri e residenti a Savigliano, e le loro famiglie del diritto a presentare richiesta di cittadinanza descritta;

1. *Quale azione si voglia intraprendere costantemente ed abitualmente nel futuro per informare i giovani nelle condizioni descritte che risiederanno in città;*
2. *Se si intenda, contestualmente, aderire alla campagna "18 anni in Comune" promossa da Anci, Save the children e Rete G2 — Seconde generazioni, mediante modulistica facilmente reperibile all'indirizzo: <http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/Modulo%20adesione%20Campagna%2018%20ANNI%20IN%2000MUNE.pdf> e mediante lettera da inviarsi ai giovani interessati altrettanto facilmente reperibile all'indirizzo: <http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/Modello%201ettera%20Oper%20i%20Oragazzi.doc>.*
3. *In ultimo, con la presente, si richiede all'Amministrazione di pronunciarsi sull'opportunità di proporre, in tempi e modalità da concordarsi nelle sedi opportune, un Ordine del Giorno che conceda la cittadinanza onoraria ai bambini stranieri che nascono e risiedono sul territorio comunale, come atto, sia pur simbolico, di sostegno alla proposta di legge di modifica dell'attuale normativa sulla cittadinanza e di sollecitazione all'approvazione in tempi rapidi di una normativa più attenta alle nuove esigenze derivanti dalle modificate condizioni sociali del nostro Paese. Ringraziando dell'attenzione e certo di un Vs. cortese riscontro, porge distinti saluti.*

“””””

Legge integralmente il testo dell'interrogazione

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: fa presente che nei mesi scorsi ha firmato tutte le lettere che sono state inviate ai ragazzi nati in Italia e attualmente residenti nel nostro Comune che avrebbero compiuto nell'anno in corso 18 anni, per informarli semplicemente, se lo ritengono opportuno, di avere riconosciuta la cittadinanza italiana naturalmente qualora abbiano i requisiti richiesti. Analogamente nel mese di ottobre è già stato compilato e trasmesso il questionario predisposto nell'ambito della campagna "18 anni in comune" e relativo al periodo ottobre 2011/settembre 2012. Si tratta dei dati relativi al numero dei ragazzi neodiciottenni interessati, ma anche al loro titolo di studio, professione, la composizione del nucleo familiare, alla cittadinanza del padre e della madre; è uno screening che ci permette di avere nuove informazioni su questo spicchio della società saviglianese. Per quanto riguarda quale azione si debba fare o si intende continuare. Si ritiene opportuno inviare l'informativa prima del compimento del diciassettesimo anno di età in quanto nella maggior parte dei casi gli interessati acquisiscono la nostra cittadinanza in qualità di figli minori conviventi con il genitore che acquista la nostra cittadinanza. L'attuale normativa infatti prevede l'acquisto della nostra cittadinanza a tali condizioni. La quasi totalità dei ragazzi stranieri nati in Italia diventano pertanto cittadini italiani durante la loro minore età in virtù della acquisizione del nostro status civitatis da parte di uno dei genitori. Per quanto attiene alla cittadinanza onoraria, si tratta di un'attività che esula dalle attribuzioni della giunta. Ritiene che se ne debba occupare la legge nazionale e dal parlamento stesso che ha però una sua autonomia, una sua vita e dei suoi equilibri da rispettare.

PRESIDENTE: dà la parola all' Assessore Osvaldo Tortone.

TORTONE Osvaldo: non deve aggiungere nulla perché ha già detto tutto il sindaco, fa tuttavia presente di avere disponibili le fotocopie sia del questionario sia della lettera che come amministrazione, firmata dal sindaco, hanno mandato a tutte le famiglie. Ringrazia gli uffici comunali, servizi demografici e stato civile perché pongono molta attenzione a tali problematiche

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere GOSIO Massimiliano.

GOSIO Massimiliano: ogni tanto le sollecitazioni sono utili non solo per ottenere dei risultati, ma anche per informare e per comunque rendere conto di ciò che viene fatto. Auspica si giunga a livello nazionale a una conclusione comunque condivisa e accettata da tutti. L'interrogazione è scaturita da episodi recenti: da tanti anni è dirigente sportivo e una delle problematiche che ci si trova ad affrontare è l'atto di tesseramento. L'atto di tesseramento pone di fronte ad una situazione nella quale i bambini nati in Italia da genitori stranieri non sono niente, pur disponendo di un codice fiscale e libretto sanitario collegato, ma non hanno un documento italiano che certifichi la loro nazionalità italiana. Essi non dispongono neppure di un documento del paese di provenienza, insomma sono degli apolidi, nonostante di fatto vivano nelle nostre città, giochino nei nostri cortili, frequentino le nostre scuole, parlino di fatto la nostra lingua, i nostri dialetti. Le discussioni politiche sul voto agli stranieri non interessano perché rimane il fatto che ci sono dei bambini di serie b. Esprime comunque apprezzamento per le azioni poste in essere.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Gosio Massimiliano per l'interrogazione ad oggetto "situazione area rifiuti zona bivio per Solerette".

ESCONO RUBIOLO Piergiorgio e BONETTO Claudio (19- 2)= 17

GOSIO MASSIMILIANO: presenta la seguente interrogazione

“”””””

Da circa un anno il ns. Gruppo ha segnalato all'Amministrazione lo stato vergognoso in cui versa lo spazio di raccolta rifiuti situato al bivio di Solerette (incrocio con Via Suniglia). Il ns. Gruppo ha effettuato sopralluoghi, verificando gli spazi disponibili in zona, sentiti anche i proprietari dei terreni circostanti e, con l'Assessore competente, è stato a suo tempo svolto un sopralluogo ulteriore, verificando una soluzione migliore su Via Suniglia che consentirebbe:

- 1) Più facile deposito dei rifiuti da parte dei cittadini senza i rischi che la collocazione attuale comporta (fermata dei veicoli in mezzo alla carreggiata ad ogni ora del giorno e della notte, ad esempio);*
- 2) Collocazione ottimale dei cassonetti in posizione piana anziché in discesa come accade ora, che impedirebbe ai contenitori di spostarsi, causa la pendenza, andando ad invadere la carreggiata;*
- 3) Di evitare lo sversamento dei rifiuti che non entrano più nei cassonetti, quando questi sono pieni, nelle canaline di scolo e/o irrigazione dei campi circostanti, fatto questo che, spesso, obbliga i coltivatori ad azioni di pulizia non di propria competenza;*
- 4) Di evitare l'indebito allargamento dell'area di sversamento rifiuti alla carreggiata delle strade ed ai campi circostanti (previa realizzazione di un paravento di protezione).*

Dal momento di realizzazione dell'area si sono verificati e continuano a verificarsi, come in altre zone, purtroppo, episodi di indebito sversamento di materiali non consentiti (abbiamo registrato personalmente: divani, poltrone, impianti elettrici di varia tipologia, scaffali in legno, latte piene e vuote, pile) che andrebbero conferiti all'Area Ecologica appositamente realizzata e, nei giorni scorsi potenziata e migliorata con lavori da tempo necessari. In più occasioni abbiamo constatato di persona l'abbandono di rifiuti ingombranti (recentemente un televisore) in mezzo alla strada con grave rischio per i cittadini che vi circolano, e siamo intervenuti direttamente spostando gli ostacoli oltre che segnalando i fatti alla ditta appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti.

A questi atti si aggiunge l'imbrattamento dei segnali stradali collocati nell'area, con spray di colore bianco che rendono illeggibili le indicazioni di direzione con conseguenti disagi per i cittadini e la circolazione (cfr. foto allegate) Ci è stata segnalata a più riprese e da più parti, infine, la presenza di ratti e di animali selvatici di vario genere attirati dai rifiuti sparsi in ogni dove, con grave rischio per la salute dei cittadini. Ritenendo che la situazione abbia raggiunto limiti non più tollerabili, con la presente sollecitiamo un intervento (realizzabile, peraltro, a costo contenuto) che riteniamo non più procrastinabile di ridefinizione dell'area di sversamento rifiuti di Solerette secondo le indicazioni a suo tempo assunte come praticabili dall'Assessore competente. Sollecitiamo, altresì, misure di severo controllo e repressione sia degli atti vandalici che degli indebiti sversamenti di rifiuti non

consentiti in zona, così come previsto dalle ordinanze e dalle norme vigenti, per evitare il loro ripetersi e per impedire l'inquinamento della zona.

Sollecitiamo, infine, l'Amministrazione ad attivarsi presso la ditta appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti, affinché istruisca i propri operatori a segnalare essi stessi, qualora già non lo facciano, le situazioni di indebito sversamento di rifiuti ingombranti perché si provveda nei tempi più brevi possibili alla loro rimozione, anziché attendere le segnalazioni dei residenti. Ringraziando dell'attenzione e certo di un Vs. cortese riscontro, porge distinti saluti.

“””””

Legge integralmente il testo dell'interrogazione.

ENTRANO RUBIOLO Piergiorgio e BONETTO Claudio (17 + 2)= 19

CUSSA Claudio: premette che da quando è stata chiusa l'area ecologica per degli interventi ci sono stati parecchi sversamenti, nel primo cassonetto che si trovava ed è successo per 10 giorni consecutivi con problemi enormi alla Sanità. Quindi tutte le zone leggermente fuori dalla città sono state prese come discariche; l'area è stata nuovamente. Con il consigliere Gosio si era verificata la possibilità di spostare l'area in una zona più consona ma trattandosi di un area privata si dovrà contattare il privato per ottenere il permesso per realizzare un piccolo intervento per spostare i cassonetti e ciò migliorerà la situazione. Anzi se il consigliere conosce il proprietario dell'area e ci mette in contatto ci fa un favore. Tuttavia, non ritiene risolva il problema perché sussiste un problema legato ad atti vandalici. Attualmente è partita una campagna di sensibilizzazione perché qualcuno si è dimenticato che anche chi non è nell'area porta a porta deve fare la raccolta differenziata. In una delle delle zone più complicate della città, vicino alla caserma dei carabinieri, è stato preso un individuo che scaricava del materiale e quindi ringrazia i vigili. L'impegno è di verificare con il proprietario la fattibilità dell'intervento e ovviamente il problema è risolvere la sicurezza.

ESCE BONINO Carmine (19- 1) = 18

GOSIO Massimiliano: apprezza il fatto che la linea sia quella a suo tempo individuata e si impegna a fare indirettamente o direttamente un po' di educazione civica per i residenti. Suggestisce di sollecitare la ditta Aimeri a comunicare l'eventuale abbandono di rifiuti.

CUSSA Claudio: Concorda. Fa presente che la cosa strana è che basta un colpo di telefono per i rifiuti ingombranti, basta fare il numero verde di cui tutti sono a conoscenza perché hanno ricevuto lettera a casa e si evitano di avere le città sporche.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere D'ALESSANDRO Fulvio per l'interpellanza urgente ad oggetto: "*situazione della Cassa di Risparmio di Savigliano*".

ESCE BRIZIO Federica (18 -1) = 17

D'ALESSANDRO Fulvio: presenta la seguente interpellanza urgente:

“””””

Richiamando l'articolo 15 comma "7" del Regolamento del Consiglio comunale di Savigliano, alla luce delle recentissime informazioni evidenziate dai giornali locali, considerando la CRS uno dei patrimoni attivi della nostra città, sono a sottolineare quanto segue.

Come capogruppo mi ero espresso in tempi non sospetti nel sostenere la necessità che non solo le legittime posizioni della CRS venissero rispettate, ma anche quelle dei due dipendenti allora licenziati per (presunta) giusta causa. Da sempre sono realmente garantista, ma questa mia posizione la esprimo, da sempre, nei confronti di tutti. Poi rispetto le sentenze. E le sentenze

devono essere rispettate! Da cittadino e da amministratore speravo e spero ancora prevalga il buon senso. Avrei apprezzato un atto di distensione a fronte di una situazione complessa dove nessuno ne esce vincitore. I cittadini si chiedono cosa stia succedendo. Non penso sia utile esprimere soltanto considerazioni ragionieristiche, per quanto apprezzabili, tese a sostenere la bontà di un operato che dovrebbe considerare non solo i numeri, ma anche le azioni, le sensibilità, i diritti dei lavoratori siano essi impegnati in una fabbrica o in un istituto di credito. Indro Montanelli sosteneva che il giornale non è dell'editore o del direttore di testata, semmai solo dei lettori che lo acquistano e lo leggono. Questo vale anche per una banca. L'immagine della CRS deve essere tutelata nei fatti con il buon operato, ma anche con il buon senso. Sono stato l'unico a rinunciare a qualsiasi "collocamento" in Fondazione CRS perché ritengo che la politica debba stare fuori dalle banche.

Quindi sono libero da condizionamenti. Questo mi permette con serenità d'animo di consigliare un ripensamento che veda la Fondazione e il C.d.A. della CRS rivedere considerazioni e posizioni. Sarebbe un bellissimo gesto e i cittadini, ne sono certissimo, sarebbero grati.

Legge integralmente il testo dell'interpellanza.

DANIELE Giacomo: la questione posta è molto delicata e la comunità saviglianese ne avrebbe fatto a meno nel senso che è una questione spinosa ma l'interpellanza dà l'occasione di pronunciarsi in proposito. Si è ritenuto che, data la scarsità di informazione sarebbe stato inopportuno intervenire su una questione che avrebbe dovuto essere una normale vertenza di lavoro anche se molto pesante in quel momento. Senza entrare nel merito il pronunciamento del giudice del lavoro, netto e senza riserve, ha cambiato la lettura della situazione e il nuovo licenziamento dei due dipendenti assume un valore strumentale alla luce del secondo licenziamento ed è dell'avviso che le sentenze vadano applicate anche quando non sono di gradimento tanto più non trova giustificazione ritenere che il posto di lavoro non ci sia più perché appaltato all'esterno quando questo è stato possibile con un licenziamento ingiusto sanzionato dal giudice. Risulta difficile comprendere come una banca, che dichiara di essere in salute non sappia come collocare due dipendenti di pluriennale e riconosciuta esperienza, vista anche la disponibilità dichiarata dagli interessati di ricoprire anche altri ambiti lavorativi. Un ulteriore dato di riflessione potrebbe essere l'utilizzo e la forzatura della normativa introdotta con una modifica dell'art. 18 della cosiddetta riforma Fornero ed è materia che lascia all'interpretazione dei singoli anche per non introdurre ulteriori elementi di contrasto. Attualmente, è importante che si ristabiliscano corretti rapporti che diano serenità ai lavoratori, ai clienti e agli operatori economici e al territorio, che molto ha ricevuto dalla crs ma che molto ha anche dato. Non intende strumentalizzare la situazione ed entrare nell'autonomia delle parti ma chiede che si evitino nuovi pronunciamenti che coinvolgano non solo situazioni personali ma il buon nome dell'istituto bancario e del territorio saviglianese di cui il Consiglio è espressione. Chiede che l'Amministrazione sensibilizzi i rappresentanti che il Comune ha nell'Assemblea della Cassa di Risparmio di Savigliano, che peraltro detiene la maggioranza delle azioni della Crs.

ENTRA BONINO Carmine (17 +1)= 18
ESCE OCCELLI Maurizio (18- 1)= 17

GRINDATTO Luca: valuta con forte preoccupazione ciò che sta avvenendo e ciò che gli ultimi eventi che si sono verificati possono creare perché c'è il rischio che si crei una sorta di rottura tra il rapporto del territorio e di questa istituzione così importante perché come ricordava Daniele ci si trova di fronte ad una sentenza di primo grado che in qualche modo viene aggirata grazie alla riforma Fornero. Auspica che prevalga il buon senso e non si prosegua con lo scontro ma venga di nuovo instaurato un rapporto con lavoratori di riconosciuta competenza. Infatti il giudice sottolinea come i dipendenti abbiano agito nell'interesse della banca crs. Si auspica inoltre un intervento degli azionisti di riferimento della banca cioè la fondazione.

GOSIO Massimiliano: fa presente che purtroppo l'irrigidimento delle situazioni ha portato ad un muro contro muro e spiace che questo sia avvenuto perché coinvolge direttamente dei lavoratori e

le loro famiglie perché essere privati del lavoro va comunque ad avere una ricaduta immediata e diretta sulle famiglie comunque sempre incolpevoli della situazioni e spiace perché il risultato finale nei confronti dell'istituto bancario cittadino che porta nel proprio nome il nome della nostra città è estremamente negativa questa ricaduta dal punto di vista dell'immagine.

ENTRA OCCELLI Maurizio (17+ 1)= 18

Molti di noi hanno sempre pensato alla cassa di risparmio di Savigliano a gestione quasi familiare. Una situazione di questo tipo può portare ad una forma di disaffezione da parte dei cittadini nei confronti della banca cittadina e questo a sua volta può avere un ulteriore effetto negativo in termini di minori interventi sul territorio. È chiaro che lascia un po' perplessi sentire parlare da un lato di una situazione economica florida e positiva e dall'altra vedere applicata la "norma Fornero" che prevede che il datore di lavoro in carenza di moneta sonante possa procedere ad un licenziamento per giusta causa e dall'altra la disponibilità dei due lavoratori di ricoprire mansioni anche di livello inferiore dovrebbe essere considerata e valutata come un atto di fedeltà nei confronti dell'istituto di credito. Ritiene che tale atteggiamento getti una nuova luce su quello che è stato fatto a suo tempo dai due dipendenti. Afferma, in particolare, che l'amministratore delegato che è coinvolto in prima persona ed è persona degna di stima e nello stesso tempo ragionevole ed affezionata alla banca dovrebbe riconoscere in questi due dipendenti la stessa identica fedeltà che lo ha animato in tutti questi anni. Si riconosca, quindi, la medesima fedeltà ai due lavoratori viepiù a fronte della sentenza che ha sancito che il loro comportamento non è stato irregolare occupando peraltro essi un incarico sovrabancario cioè in un incarico che faceva gli interessi dell'istituto di credito ma che era primariamente legato alla banca d'Italia. Aggiunge che il loro compito nei confronti della banca è stato di segnalare un problema prima di fare denunce e mi sembra un atteggiamento di fedeltà nei confronti dei colori della propria banca. Credo che sia opportuno che tutto ciò venga considerato e tenuto in debito conto dai vertici e dall'amministratore delegato con una sollecitazione eventualmente dell'amministrazione e del consiglio comunale in quanto alle modalità, spetterà al sindaco o ad un suo delegato deciderle.

RUBIOLLO Piergiorgio: il suo gruppo non ha elementi da aggiungere alla discussione. Ritiene che il Consiglio Comunale non dovrebbe intervenire visto che ci sono dei componenti che rappresentano la municipalità all'interno della fondazione. non vuole esprimere dei giudizi nei confronti di una dirigenza che nei consigli è sempre stata lodata.

GHIONE Guido: non può esprimere un parere compiuto non conoscendo la vicenda nei dettagli. Ritiene non sia competenza del Consiglio Comunale sindacare su una questione così delicata. A suo avviso la vicenda non è conclusa e ha quindi appreso con una certa sorpresa talune dichiarazioni. Non è possibile esprimere un giudizio anche perché non si è mai intervenuti in casi analoghi.

ESCE GRINDATTO Luca (18- 1)= 17

D'ALESSANDRO Fulvio: ringrazia tutti per gli interventi. Sottolinea che l'amministrazione è intervenuta in altri casi di licenziamenti anche nell'ambito del Tavolo contro la crisi. È vero che l'Amministrazione non ha ancora espresso un giudizio, tuttavia si rende necessario chiarire un aspetto o consideriamo la Fondazione e la Cassa di risparmio di Savigliano una banca privata e allora può anche addivenire a considerare le argomentazioni espresse da Ghione ma se invece la si considera come un elemento importante per i saviglianesi consideriamo la fondazione e la cassa di risparmio di Savigliano un elemento importante dove i saviglianesi, è corretto che i componenti nominati in Fondazione esprimano la loro opinione. Anche i consiglieri possono sollecitare come avvenuto, una certa disponibilità tra le parti. Apprezza che tutti i capigruppo si siano espressi anche se in modo diverso, trattandosi di un istituto molto radicato sul territorio.

SINDACO: ritiene che il Consiglio Comunale possa esprimere un auspicio in merito alla vicenda .

ENTRA GRINDATTO Luca(17+ 1)= 18

condivide la posizione di coloro che hanno perplessità nell'introdurre una tematica che va ad interferire in un ambito per il quale c'è un'autonomia istituzionale e giuridica. Tuttavia l'azione immediata al giudizio ha creato turbamento nella città perché conosciamo i soggetti, dei quali uno è stato consigliere comunale, e tutti lo ricordiamo come ottima persona. Si tratta di una questione complessa, Il Consiglio Comunale può chiedere al Sindaco di farsi portavoce presso i componenti da questi nominati in Fondazione e parimenti i Comune di Genola, Marene e Monasterolo con l'auspicio che il dissidio si ricomponga prima di andare nuovamente in giudizio, oppure si può optare per l'approvazione di un breve ordine del giorno, o ancora trasmettere la trascrizione degli interventi della seduta affinché siano conosciuti da parte dei rappresentanti del Comune presso l'istituto bancario. La Cassa di Risparmio nasce dalla trasformazione del Monte di Pietà divenuta poi cassa di risparmio per raccogliere il denaro dei risparmiatori e impiegarlo ai fini dello sviluppo dell'economia e la fondazione attraverso i suoi membri esprime la rappresentanza della società nel suo senso più vasto perché sono presenti quattro comuni originari e poi rappresentanti dell'asl, dell'oasi giovani e delle varie categorie professionali e i rappresentanti delle parrocchie quindi c'è la società rappresentata nella fondazione. Non abbiamo alcuna possibilità di mandato imperativo nel senso di impratire ordini ai due consiglieri presenti ma si può far giungere una sollecitazione del Consiglio.

PRESIDENTE: sospende la seduta per una Conferenza dei Capigruppo Consiliari

ESCONO GRINDATTO Luca, D'ALESSANDRO FULVIO, DANIELE Giacomo, GOSIO
Massimiliano, RUBIOLO Piergiorgio, GHIONE Guido, SINDACO (18- 7)= 11

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

ENTRANO GRINDATTO Luca, D'ALESSANDRO FULVIO, DANIELE Giacomo, GOSIO
Massimiliano, RUBIOLO Piergiorgio, GHIONE Guido, SINDACO (11+ 7)= 18

PRESIDENTE: al termine della conferenza dei capigruppo riprendono i lavori consiliari. Dà la parola al Sindaco per comunicare la decisione assunta in Conferenza.

SINDACO: comunica che su mandato unanime della Conferenza dei capigruppo farà pervenire ai due membri di nomina sindacale presenti nel consiglio generale della cassa di risparmio l'auspicio del Consiglio Comunale stesso che per quanto attiene la vicenda che vede contrapposti il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio e i due dipendenti si faccia ogni sforzo da entrambe le parti per addivenire ad una composizione extragiudiziale preventiva della vertenza stessa. Ritene di aver interpretato correttamente il mandato conferitogli.

ESCONO

BONETTO Claudio,
RUBIOLO Piergiorgio,
D'ALESSANDRO Fulvio
(18 – 3)= 15

ESCE PAONNE Marco



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000, ART. 175, COMMA 8: ADEMPIMENTI CONNESSI ALLE OPERAZIONI DI ASSESTAMENTO GENERALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2012

L'anno **duemiladodici addì ventisei del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura		X
4.	BOGLIONE Francesco	X	
5.	BONETTO Claudio		X
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica		X
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio		X
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio		X
20.	TESIO Sergio		X
21.	TOMATIS Mario	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero. Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000, ART. 175, COMMA 8: ADEMPIMENTI CONNESSI ALLE OPERAZIONI DI ASSESTAMENTO GENERALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2012

Su relazione dell'Assessore Gianpiero PIOLA.

Premesso che:

- l'art. 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 testualmente dispone, tra l'altro, che *".....(omissis)..... mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio "*;
- in attuazione di quanto sopra il Servizio Finanziario ha provveduto ad attuare la verifica generale di tutte le voci d'entrata e d'uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri stabiliti dalle norme contabili per la copertura delle spese correnti e in conto capitale;
- ad operazione conclusa, è emerso che per fare fronte a sopravvenute esigenze della gestione, si è reso necessario integrare alcuni interventi previsti nel titolo I° - spese correnti – e nel titolo II° - spese in conto capitale - stornando da altri interventi che presentano sufficiente disponibilità, e modificando inoltre alcuni finanziamenti;
- in applicazione al disposto dell'art.16 c.6 del D:L.n.95 del 6/7/2012, convertito, con modificazioni, in legge n.135/2012 e dell'art. 8 D.L.174/2012 e del decreto del Ministro dell'interno del 25/10/2012 al fine di garantire il rispetto del patto di stabilità , si è proceduto ad effettuare un'operazione di rimborso anticipato - destinando oltre l'importo assegnato con il decreto sopra citato parte dell'avanzo di amministrazione disponibile - di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti;
- si è preso atto, infine, dell'assegnazione di contributi da parte di enti diversi, non previsti in sede di predisposizione del bilancio di previsione;
- considerato che le variazioni apportate al bilancio di previsione 2012 sono quelle descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante;
- richiamato l'art. 175 del Decreto Legislativo n. 267/00 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il vigente Regolamento di Contabilità;
- visto altresì il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte, ai sensi dell'art.193, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- verificato il rispetto del patto di stabilità interno;

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare le operazioni di assestamento generale del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 quali risultano descritte nei prospetti allegati (allegato A), dopodiché il bilancio stesso che prima pareggiava in €. 21.055.113 pareggia ora in €. 21.682.663;

2. di dare atto che per effetto delle variazioni di che trattasi sono state apportate le relative modifiche alla Relazione Previsionale e Programmatica ed Bilancio Pluriennale per il triennio 2012/2014;
3. di dare atto che con le operazioni di assestamento è stata attuata la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il Fondo di Riserva, che nell'apportare le variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati i principi contabili del pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

ENTRA D'ALESSANDRO Fulvio (15 +1)= 16

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

14.11.2012

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

14.11.2012

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

15.11.2012

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 12 (SOAVE Sergio, TOMATIS Mario, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, GRINDATTO Luca, BOGLIONE Francesco)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 4 (GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina, OCCELLI Maurizio)

D E L I B E R A

1. di approvare le operazioni di assestamento generale del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 quali risultano descritte nei prospetti allegati (allegato A), dopodiché il bilancio stesso che prima pareggiava in €. 21.055.113 pareggia ora in €. 21.682.663;
2. di dare atto che per effetto delle variazioni di che trattasi sono state apportate le relative modifiche alla Relazione Previsionale e Programmatica ed Bilancio Pluriennale per il triennio 2012/2014;
3. di dare atto che con le operazioni di assestamento è stata attuata la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il Fondo di Riserva, che nell'apportare le variazioni

descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati i principi contabili del pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 51 DEL 26 NOVEMBRE 2012

PRESIDENTE : Dà la parola all'Assessore Piola

PIOLA Gianpiero: fa presente che entro la fine di novembre, si rende necessario approvare l'assestamento di bilancio.

ENTRA D'ALESSANDRO Fulvio (15 +1)= 16

Si tratta di un anno connotato dall'incertezza delle entrate. Il "taglio" per il Comune di Savigliano è ammontato ad € 232.000, quindi leggermente superiore alle peggiori ipotesi formulate. Soltanto se la proposta in oggetto verrà approvata, sarà possibile deliberare la riduzione del debito. E' stato deciso di ridurre il debito in modo da poter agire sulle spese correnti e rispettare il Patto di Stabilità. I tagli previsti per il prossimo anno ammonteranno invece a circa € 700.000. Aggiunge che l'assestamento ha ad oggetto un utilizzo dell'avanzo di amministrazione e fatta salva la quota riservata per la nota vicenda legata alla Società Tributi Italia, una parte viene iscritta per il rimborso dei prestiti. Si annovera altresì un'importante entrata riguardante l'Ici in quanto gli accertamenti effettuati hanno consentito di individuare gli evasori; ciò frutterà denaro al Comune in quanto è sicuramente preferibile la lotta all'evasione fiscale piuttosto che imprimere un ulteriore aumento dell'imposizione tributaria. Si iscrivono altresì a bilancio il trasferimento erariale dovuto all'estinzione anticipata del debito, alcuni contributi della Fondazione Crs legati alla Festa del Pane e ad altre manifestazioni nonché un introito legato agli oneri di urbanizzazione destinati alla manutenzione della viabilità e del verde pubblico, applicati alle spese correnti. Tali oneri sono stati ridotti da € 110.000 ad € 55.000. Auspica di poterli azzerare con l'approvazione del consuntivo. Aggiunge che vengono registrati alcuni introiti legati a polizze ed indennizzi nonché la somma di € 5.000,00 quale contributo dell'Ascom per l'illuminazione natalizia. Rimane a disposizione di eventuali chiarimenti.

OCCELLI Maurizio: chiede per quale motivo vi siano delle voci sia in aumento che in diminuzione in merito ai lavori di asfaltatura nella parte relativa alle spese in conto capitale.

PIOLA Gianpiero: fa presente che si tratta semplicemente di uno spostamento di capitoli. La cifra di € 55.000 corrisponde a quanto viene risparmiato sul lato delle spese correnti e quindi trasferito in conto capitale nella voce relativa ai lavori di asfaltatura. In realtà, il capitolo verrà azzerato entro la fine dell'anno in quanto il patto di stabilità impedisce di spendere il denaro anche se i lavori di asfaltatura sono urgenti, il capitolo verrà ripreso l'anno successivo. Il patto di stabilità è diminuito ad € 696.000 per effetto di un saldo da parte della Regione.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52

OGGETTO: ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI. DECORRENZA 01.01.2013

L'anno **duemiladodici addì ventisei del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura		X
4.	BOGLIONE Francesco	X	
5.	BONETTO Claudio		X
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica		X
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio		X
20.	TESIO Sergio		X
21.	TOMATIS Mario	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI. DECORRENZA 01.01.2013

Su relazione dell'Assessore Gianpiero Piola.

- Premesso che le Amministrazioni Pubbliche devono rispettare le regole del Patto di stabilità dettate dalla Comunità Economica Europea, monitorato costantemente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che tale Patto pone in essere precisi vincoli posti ai saldi finanziari degli Enti Locali, con pesanti penalizzazioni in caso di non rispetto degli obiettivi fissati;
- Considerato che un obiettivo di primaria importanza per l'Amministrazione consiste nel ridurre il valore finanziario delle passività totali a carico dell'ente, in allineamento con i principi di riduzione del debito pubblico indicati nelle disposizioni di legge degli ultimi anni a beneficio dell'incidenza della spesa per interessi passivi e quote capitale sui bilanci degli esercizi futuri;
- Precipato che il rimborso anticipato dei mutui consente all'Ente di perseguire i seguenti obiettivi:
 - riduzione dello stock di indebitamento dell'Ente;
 - riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale delle rate di ammortamento sul bilancio dell'Ente, con conseguente riduzione della spesa corrente;
 - alleggerimento della rigidità strutturale del bilancio, a decorrere dall'esercizio 2012;
 - utilizzo della somma disponibile di avanzo di amministrazione per l'estinzione di prestiti, in considerazione dei limiti imposti dalla normativa relativa al patto di stabilità interno;

Richiamate le ultime disposizioni previste dall'art. 16, comma 6, del D.L. n. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni in legge n. 135 del 07.08.2012 ed alla luce delle successive modifiche introdotte dall'art. 8 del D.L. n. 174 del 10.12.2012 nonché il Decreto Ministro dell'Interno del 25.10.2012 (con il quale vengono determinati gli importi di riduzione del debito dei Comuni soggetti al patto di stabilità interno: nel caso del Comune di Savigliano l'importo risulta essere di Euro 232.287,81 – vedasi allegato B del decreto);

Richiamate, altresì, le disposizioni della circolare n. 1255 del 27.01.2005 della Cassa Depositi e Prestiti, che prevedono l'invio della richiesta di estinzione anticipata, corredata da una specifica deliberazione, almeno trenta giorni prima della data prescelta per il rimborso dei finanziamenti, data che in ogni caso deve coincidere con la scadenza delle rate di ammortamento (30 giugno e 31 dicembre);

Evidenziato inoltre che l'estinzione anticipata con la Cassa depositi e Prestiti per i mutui a tasso fisso comporta l'obbligo di corrispondere alla Cassa stessa l'ammontare del debito residuo, eventualmente ridotto delle quote di mutuo non ancora erogate, nonché un indennizzo, calcolato in misura pari alla differenza, se positiva, tra la somma dei valori delle rate di ammortamento residue attualizzate al tasso corrente applicata da Cassa Depositi e Prestiti al momento dell'effettuazione dell'estinzione anticipata, e il debito residuo stesso;

Ritenuto di far coincidere la data di estinzione con la scadenza del 31.12.2012, dopo il pagamento delle rate di ammortamento con scadenza 31.12.2012;

Considerato che il Comune di Savigliano ha in ammortamento tra gli altri i seguenti mutui:

- posizione n. **4490722/00** concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti il 26.05.2006 (scadenza il 31.12.2026), a tasso fisso pari al 4,452%, di importo originario di Euro 92.970,00 e finalizzato ai lavori del nuovo padiglione loculi in frazione Levaldigi;
- posizione n. **4484346/00** concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti il 02.12.2005 (scadenza il 31.12.2026), a tasso fisso pari al 3,720%, di importo originario di Euro 500.000,00 e finalizzato ai lavori del Bocciodromo coperto e sala giochi sport a Levaldigi;
- posizione n. **4480079/00** concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti il 28.10.2005 (scadenza il 31.12.2025), a tasso fisso pari al 3,610%, di importo originario di Euro 69.534,05 e finalizzato ai lavori di urbanizzazione Via Mussa;

Visti i Report Dettaglio di estinzione anticipata elaborati con data aggiornamento 04.11.2012, mediante la procedura on-line della Cassa, dai quali si evince la gratuità dell'operazione (indennizzo provvisorio pari a zero) di estinzione, con contestuale restituzione del debito residuo di Euro 506.366,17 (di cui agli allegati 1, 2 e 3);

Preso atto che ad accoglimento della richiesta, la Cassa Depositi e Prestiti procederà al calcolo definitivo della somma da versare;

Rilevato che l'operazione comporta un risparmio annuo sulla rata comprensiva di capitale e interessi di Euro 47.280,36;

Dato atto che il presente provvedimento è annoverabile nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs n. 267/2000;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto comunale e il Regolamento di Contabilità;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in merito alla regolarità tecnica e contabile;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di procedere all'estinzione anticipata dei mutui con posizione: n. 4490722/00, n. 4484346/00 e n. 4480079/00 con effetto dal 01.01.2013;
2. di dare atto che l'ammontare del debito residuo da restituire è pari ad Euro 506.366,17 e vi si farà fronte in parte con l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione ed in parte con le somme di cui al Decreto Ministro dell'Interno del 25.10.2012;
3. di dare atto che l'estinzione anticipata del mutuo in argomento non prevede nessun altro onere aggiuntivo;
4. di inoltrare alla Cassa Depositi e Prestiti formale richiesta di estinzione anticipata dei mutui posizioni: n. 4490722/00, n. 4484346/00 e n. 4480079/00.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

08.11.2012

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

08.11.2012

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

15.11.2012

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 16 (SOAVE Sergio, TOMATIS Mario, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, OCCELLI Maurizio, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina, GRINDATTO Luca, BOGLIONE Francesco)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

1. di procedere all'estinzione anticipata dei mutui con posizione: n. 4490722/00, n. 4484346/00 e n. 4480079/00 con effetto dal 01.01.2013;
2. di dare atto che l'ammontare del debito residuo da restituire è pari ad Euro 506.366,17 e vi si farà fronte in parte con l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione ed in parte con le somme di cui al Decreto Ministro dell'Interno del 25.10.2012;
3. di dare atto che l'estinzione anticipata del mutuo in argomento non prevede nessun altro onere aggiuntivo;
4. di inoltrare alla Cassa Depositi e Prestiti formale richiesta di estinzione anticipata dei mutui posizioni: n. 4490722/00, n. 4484346/00 e n. 4480079/00.

ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 52 DEL 26 NOVEMBRE 2012

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Piola Gianpiero.

PIOLA Gianpiero: fa presente che con l'approvazione della delibera precedente viene assegnata una parte dell'avanzo di amministrazione. Il rimborso anticipato dei mutui consente infatti un utilizzo della somma disponibile di avanzo di amministrazione per l'estinzione dei prestiti, in considerazione dei limiti imposti dalla normativa relativa al patto di stabilità. Utilizzando quindi l'avanzo di amministrazione, si riduce il debito e si evita di aumentare l'imposizione fiscale. Complessivamente la riduzione del debito ammonta ad € 506.366,17. Aggiunge che con la proposta di delibera in oggetto, si provvedono ad estinguere entro il 31.12.2012 tre posizioni di debito, le quali non generano penali di uscita se non in misura marginale. Si tratta di una somma pari ad € 500.000 in meno da restituire e quindi fruibile per il prossimo anno. Rimane a disposizione per ulteriori ragguagli.

GOSIO Massimiliano: premette di aver segnalato in un'ottica di cooperazione la decorrenza dei mutui alla Responsabile dei Servizi Finanziari, rag. Nicola, la quale ha fatto presente che la riduzione del debito sarebbe stata iscritta all'ordine del giorno del Consiglio. Si tratta di un'opportunità imperdibile. Chiede se il risparmio è ipotizzabile anche per i bilanci futuri.

PIOLA Gianpiero: spiega che se ad esempio un mutuo scade nel 2026, si ottiene un risparmio per 14 anni. Dipende dalla durata del mutuo.

GOSIO Massimiliano: domanda se l'operazione a cui si aderisce è ripetibile anche nei prossimi anni o se si deve attendere una presa di posizione specifica da parte del Governo.

PIOLA Gianpiero: fa presente che quanto è stato stabilito va già oltre quanto previsto a livello governativo. Si attendono semplicemente i tempi tecnici di attuazione quello che abbiamo stabilito va già oltre quanto è stato stabilito a livello governativo. Si dispone di un avanzo di € 286.000 per ridurre i mutui. Si devono attendere i tempi tecnici per poter attuare tale operazione. Aggiunge che se la riduzione fosse nell'ordine di un milione e mezzo, ciò comporterebbe un guadagno di € 200.000 sul 2013. Auspica che con le nuove elezioni si possano compiere dei tagli anche a livello ministeriale.

GHIONE Guido: fa presente che il debito che prima era di € 508.000 si riduce ad € 502.000. l'avanzo è costituito da una quota di spese correnti e da una quota di spese in conto capitale. Chiede se i mutui erano stati stipulati per il capitale.

PIOLA Gianpiero: spiega che si tratta di mutui di investimento. La logica sottesa all'operazione consiste nell'utilizzo di denaro che non si può spendere a causa del Patto di Stabilità per ridurre il debito.

GHIONE Guido: comprende l'operazione anche se a Savigliano il debito non era molto alto. Aggiunge che al Comune conveniva uscire dal Patto di Stabilità. Si opta per un'austerità che ci si sarebbe potuti anche risparmiare.

PIOLA Gianpiero: dal momento che la legge obbliga il Comune a fare avanzo, è opportuno ridurre i debiti in modo da liberare le spese correnti e restituire la quota capitale.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 35 AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 17, 7°COMMA, L.R. 56/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. ADOZIONE.

L'anno **duemiladodici addì ventisei del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 19:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	SOAVE Sergio	X	
2.	MOTTA Antonio	X	
3.	ALBERTINI Laura		X
4.	BOGLIONE Francesco	X	
5.	BONETTO Claudio		X
6.	BONINO Carmine	X	
7.	BRIZIO Federica		X
8.	OCCELLI Maurizio	X	
9.	CARENA Catterina	X	
10.	CIFANI Elisabetta	X	
11.	D'ALESSANDRO Fulvio	X	
12.	DANIELE Giacomo	X	
13.	FERRARO Ottaviano	X	
14.	GHIONE Guido	X	
15.	GOSIO Massimiliano	X	
16.	GRINDATTO Luca	X	
17.	PORTOLESE Pasquale	X	
18.	RACCA Marco	X	
19.	RUBIOLO Piergiorgio		X
20.	TESIO Sergio		X
21.	TOMATIS Mario	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, TORTONE Osvaldo, PITTAVINO Silvio, CUSSA Claudio, FOLCO Maria Silvana, PIOLA Gianpiero

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il dott. MOTTA Antonio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 35 AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 17, 7°COMMA, L.R. 56/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. ADOZIONE

Su relazione dell'Assessore Silvio Pittavino

- Il Comune di Savigliano è dotato di PRG formato ai sensi del Titolo III della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con D.G.R. n. 106-28247 del 22.09.1983:
 - "variante generale" approvata con D.G.R. n. 49-18139 del 07.09.1992,
 - "variante 95" approvata con D.G.R. n. 76-20317 del 25.06.1997,
 - "variante 96" approvata con D.G.R. n. 34-25219 del 05.08.1998,
 - "variante 2001" e variante "in itinere" approvate con D.G.R. n. 34-14750 del 14.02.2005,
 - "variante strutturale 2008" formata ai sensi della L.R. 1/2007, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 24.09.2009,
 - numerose "varianti parziali" approvate con la procedura disposta dall'art. 17, 7° comma della Legge Regionale 56/77 come modificato dall'art. 1 della Legge Regionale 41/97; l'ultima variante parziale approvata è, secondo la numerazione progressiva, la numero 32, con D.C.C. n. 40 del 29.10.2012. Oltre a questa sono in itinere, la numero 33 (adottata con D.C.C. n. 38 del 29.10.2012) e la numero 34.
- L'Amministrazione ritiene ora opportuno risolvere una problematica circoscritta, di rilevanza non strutturale e quindi rimessa all'esclusiva competenza comunale finalizzata a modificare il tipo d'intervento della scheda operativa, identificata con il n. 361 – nucleo 82 – Località Morè - Cascina S. Vittorio, allegata al "*Rilevamento beni culturali e ambientali e dei complessi di valore documentario*", recepito con la "Variante 1996" al PRGC approvata con D.G.R. n. 34-25219 del 05.08.1998;
- Al fine di conseguire l'obiettivo, ha attivato la predisposizione di una "variante parziale", contraddistinta con il numero 35;
- I proprietari del complesso di fabbricati in "Località Morè" – localizzato a ridosso del nucleo rurale di Santa Rosalia - denominato "Cascina San Vittorio" catalogato "*Complesso avente valore documentario*", ai sensi dell'art. 32 delle vigenti norme di attuazione di PRGC, individuato dalla specifica scheda operativa con il numero 361 – nucleo 82, hanno manifestato la volontà di recuperare integralmente ad uso abitativo il complesso esistente, con la redistribuzione delle unità immobiliari in modo utile da occupare tutte le superfici contigue del fabbricato principale, naturalmente previo predisposizione di soluzione progettuale finalizzata all'ottenimento di idoneo titolo abilitativo edilizio;
- L'edificio in questione è un complesso rurale con pianta ad "L", sviluppatasi con una larghezza di manica di circa m 7,80, su una superficie coperta di mq. 656 circa, oltre ad un fabbricato accessorio isolato di mq. 284 circa, prospiciente il cortile interno; i fabbricati presentano due piani fuori terra o altezza doppia. La cascina è di forma allungata secondo il tipico orientamento nord/sud con il fronte più lungo disposto a confine della Strada di Santa Rosalia per una lunghezza di m 67 circa.
Non è possibile risalire all'epoca di impianto certa del fabbricato principale; da una osservazione degli elementi edilizi e tipologici presenti è desumibile che il complesso si sia formato – in epoca settecentesca - con la costruzione dei blocchi edilizi identificati nella pertinente scheda, con il numero 1 (stalla e fienile) e numero 2 (porzione abitativa); elementi caratteristici e meritevoli di essere menzionati sono le volte, al piano terra dell'abitazione, a vela e costoloni, le volte a botte unghiate per la stalla, la copertura con orditure in legno e manto di copertura in coppi, che costituisce l'elemento di continuità presente su tutto il fabbricato.

Successivamente, si sono formati i blocchi edilizi accessori, numero 3 e 4 (tettoie e stalla) che, seppur fatiscenti ed in parte crollati, hanno i tipici caratteri originari quali strutture in mattoni pieni (muri e pilastri) e sistema di copertura a capriate in legno.

Infine il fabbricato accessorio isolato, blocchi edilizi nr. 5 e 6 (stalla, fienile e porticato) è l'edificio di più recente costruzione (inizio novecento) e di buona fattura; le strutture portanti sono in mattoni a vista con alcune travi e solaio intermedio in c.a., copertura a capriate in legno e manto in coppi vecchi.

Il complesso rurale è dismesso e abbandonato da alcuni decenni; il blocco edilizio contraddistinto con i numeri 3 e 4 è il più degradato, infatti una parte delle tettoie a ridosso della strada pubblica, per una lunghezza di circa m 22 ha subito un crollo a causa delle nevicate dell'inverno 2008-2009; la restante parte presenta evidenti segni di degrado sia per quanto riguarda l'umidità di risalita capillare attraverso le murature in mattoni, sia per quanto riguarda la statica delle murature esistenti, infatti le pareti sul lato ovest presentano crolli parziali ed evidenti lesioni dovute a cedimenti delle fondazioni che sono di dimensioni ridotte. Anche le strutture di copertura sono in pessime condizioni.

Si puntualizza che, per le consistenze edilizie numerate 3 e 4, la relativa scheda operativa prescrive un intervento massimo di manutenzione straordinaria.

- E' opportuno evidenziare che il Piano, facendo propri obiettivi ormai comunemente condivisi a tutti i livelli di governo del territorio, intende consentire e promuovere il riutilizzo, anche con il cambio di destinazione, delle preesistenze, non solo quelle di origine civile ma anche quelle agricole abbandonate.

Nel nostro caso, la scheda operativa prescrive un intervento di sola manutenzione (che non contempla il cambio di destinazione d'uso) indubbiamente incongruo, in quanto di fatto non consente il pieno recupero della preesistenza e si pone pertanto, come prescrizione incoerente ed in contraddizione rispetto alle finalità del Piano.

Non ultimo, il tempo trascorso dalla definizione del vincolo, ha determinato un profondo cambiamento nello stato dei luoghi: il fabbricato non utilizzato da tempo, è in parte crollato ed in parte deteriorato al punto che, il tipo di intervento previsto non è più adatto.

- Dopo adeguata istruttoria e approfondita valutazione di merito, l'Amministrazione ritiene pertinente applicare il vigente disposto dell'art. 31, comma 7 delle norme di attuazione di PRGC, ricorrendo alla presente variante parziale per modificare il tipo di intervento prescritto dalla scheda operativa.

Relativamente alla sola componente edilizia identificata con i nr. 3 e 4, nella scheda operativa (identificata con il n. 361 – nucleo 82 – Località Morè Cascina S. Vittorio), allegata al "*Rilevamento beni culturali e ambientali e dei complessi di valore documentario*", approvato con la "Variante 1996" al PRGC approvata con D.G.R. n. 34-25219 del 05.08.1998, la presente variante modifica l'attuale prescrizione del tipo di intervento da "manutenzione straordinaria" in "ristrutturazione edilizia";

- Con riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale 09.06.2008 n. 12-8931 recante "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi" del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", allegato II "Indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica", la presente variante parziale è esclusa dal processo di valutazione ambientale in quanto, non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA, non prevede la realizzazione di nuovi volumi, riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente, non interessa aree vincolate ai sensi degli artt. 136, 142 e 157 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., nonchè ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili, ecc.);

- per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione Comunale la variante in oggetto è compatibile con i piani sovracomunali vigenti e con i progetti sovracomunali approvati, inoltre

i contenuti della presente variante parziale non contrastano con le prescrizioni degli artt. 13, 14, 16, 18, 26 e 33 del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione Giunta Regionale n. 53-11975 del 04.08.2008, pubblicato il 06.08.2009;

- la presente variante parziale, non presentando i caratteri indicati nei commi 4 e 6 dell'art. 17, della L.R. 56/77 e s.m.i., è classificabile come "variante parziale" di cui all'art. 17, settimo comma, della citata legge regionale n. 56/77;
- l'argomento della variante è stato esaminato con parere "favorevole" dalla competente Commissione Urbanistica nella seduta del 09 ottobre 2012;
- la variante parziale n. 35 è composta dai seguenti atti:
 - relazione illustrativa
 - scheda operativa n. 361 - nucleo 82 – VIGENTE
estratta dal "*Rilevamento beni culturali e ambientali e dei complessi di valore documentario*", recepito con la "Variante 1996" al PRGC approvata con D.G.R. n. 34-25219 del 5 agosto 1998.
 - scheda operativa n. 361 - nucleo 82 – MODIFICATA
estratta dal "*Rilevamento beni culturali e ambientali e dei complessi di valore documentario*", recepito con la "Variante 1996" al PRGC approvata con D.G.R. n. 34-25219 del 5 agosto 1998.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- Di adottare il progetto di variante parziale n. 35 al P.R.G.C. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, 7° comma, della legge regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, redatto dal Responsabile del Settore IV - Urbanistica ed Assetto del Territorio, arch. Giovanni RABBIA e formato dai seguenti atti di seguito elencati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - relazione illustrativa
 - scheda operativa n. 361 - nucleo 82 – VIGENTE
estratta dal "*Rilevamento beni culturali e ambientali e dei complessi di valore documentario*", recepito con la "Variante 1996" al PRGC approvata con D.G.R. n. 34-25219 del 5 agosto 1998.
 - scheda operativa n. 361 - nucleo 82 – MODIFICATA
estratta dal "*Rilevamento beni culturali e ambientali e dei complessi di valore documentario*", recepito con la "Variante 1996" al PRGC approvata con D.G.R. n. 34-25219 del 5 agosto 1998.
- di dare atto che per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. 3.04.2006 n. 152, come modificato dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4, la presente variante parziale è esclusa dal processo di valutazione ambientale in quanto, non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA, non prevede la realizzazione di nuovi volumi, riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente, non interessa aree vincolate ai sensi degli artt. 136, 142 e 157 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili, ecc.);

- Di dare atto, ancora, che per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione Comunale la variante in oggetto è compatibile con i piani sovracomunali vigenti e con i progetti sovracomunali approvati e, inoltre, che i contenuti della presente variante parziale non contrastano con le prescrizioni degli artt. 13, 14, 16, 18, 26 e 33 del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione Giunta regionale n. 53-11975 del 4.08.2008, pubblicata il 6.08.2009.
- Di dare ogni più ampio mandato al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 17, 7° comma della legge regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, di procedere alla trasmissione della delibera di adozione della variante all'Amministrazione Provinciale che si dovrà pronunciare, nel termine di quarantacinque giorni dalla ricezione, con delibera della Giunta in merito alla compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale e i progetti sovracomunali approvati. Il pronunciamento si intenderà espresso in modo positivo se la Provincia non avrà deliberato entro il termine suddetto.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole
08.11.2012

IL RESPONSABILE: f.to RABBIA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole
15.11.2012

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 16 (SOAVE Sergio, TOMATIS Mario, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, OCCELLI Maurizio, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Catterina, GRINDATTO Luca, BOGLIONE Francesco)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

➤ Di adottare il progetto di variante parziale n. 35 al P.R.G.C. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, 7° comma, della legge regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, redatto dal Responsabile del Settore IV - Urbanistica ed Assetto del Territorio, arch. Giovanni RABBIA e formato dai seguenti atti di seguito elencati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- relazione illustrativa
- scheda operativa n. 361 - nucleo 82 – VIGENTE

estratta dal *“Rilevamento beni culturali e ambientali e dei complessi di valore documentario”*, recepito con la *“Variante 1996”* al PRGC approvata con D.G.R. n. 34-25219 del 5 agosto 1998.

- scheda operativa n. 361 - nucleo 82 – MODIFICATA
estratta dal *“Rilevamento beni culturali e ambientali e dei complessi di valore documentario”*, recepito con la *“Variante 1996”* al PRGC approvata con D.G.R. n. 34-25219 del 5 agosto 1998.

- di dare atto che per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. 3.04.2006 n. 152, come modificato dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4, la presente variante parziale è esclusa dal processo di valutazione ambientale in quanto, non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA, non prevede la realizzazione di nuovi volumi, riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente, non interessa aree vincolate ai sensi degli artt. 136, 142 e 157 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili, ecc.);
- Di dare atto, ancora, che per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione Comunale la variante in oggetto è compatibile con i piani sovracomunali vigenti e con i progetti sovracomunali approvati e, inoltre, che i contenuti della presente variante parziale non contrastano con le prescrizioni degli artt. 13, 14, 16, 18, 26 e 33 del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione Giunta regionale n. 53-11975 del 4.08.2008, pubblicata il 6.08.2009.
- Di dare ogni più ampio mandato al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 17, 7° comma della legge regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, di procedere alla trasmissione della delibera di adozione della variante all'Amministrazione Provinciale che si dovrà pronunciare, nel termine di quarantacinque giorni dalla ricezione, con delibera della Giunta in merito alla compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale e i progetti sovracomunali approvati. Il pronunciamento si intenderà espresso in modo positivo se la Provincia non avrà deliberato entro il termine suddetto.

Successivamente con voti favorevoli 16 (SOAVE Sergio, TOMATIS Mario, CIFANI Elisabetta, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Ottaviano, DANIELE Giacomo, BONINO Carmine, D'ALESSANDRO Fulvio, MOTTA Antonio, GOSIO Massimiliano, OCCELLI Maurizio, GHIONE Guido, RACCA Marco, CARENA Caterina, GRINDATTO Luca, BOGLIONE Francesco), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 53 DEL 26 NOVEMBRE 2012

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Silvio Pittavino.

PITTAVINO Silvio: dà per letta la variante non strutturale che riguarda la cascina San Vittorio in Località Morè, oggetto dei rilevamenti effettuati dalla Soprintendenza ai Beni Culturali. Si tratta del passaggio successivo all'approvazione in seno al Consiglio Comunale del 29 ottobre 2013. Durante tale seduta, infatti è stato modificato l'art. 31 del Regolamento edilizio. I proprietari della cascina hanno manifestato la volontà di recuperarla interamente. L'edificio è in disuso da decenni e versa in condizioni disastrose in quanto alcune parti sono crollate altre in completo stato di degrado. L'Amministrazione ha valutato l'esistenza di condizioni di recupero e propone quindi l'applicazione dell'art. 31 del Regolamento edilizio. La norma consente infatti un intervento maggiore rispetto a quanto descritto nella scheda relativa alla sua manutenzione ordinaria.

RACCA Marco: fa presente che l'argomento è stato discusso nell'ambito della 2^a Commissione Consiliare. Sono state visionate le varie documentazioni fotografiche dell'edificio e si è quindi constatato che la scheda a suo tempo predisposta non rispecchia lo stato dei luoghi.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 22.20 del 26 novembre 2012 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.